

## Sicurezza: controlli e manutenzione, gli obblighi di Legge

Il controllo e la manutenzione degli impianti alimentati a gas sono imposti dall'art. 8 del DM 37/2008 e per i soli impianti termici anche dall'art. 7 del DPR 74/2013. Il Responsabile (coincidente negli impianti domestici con l'occupante) deve osservare le indicazioni definite dall'installatore e dal manutentore sulla base di specifiche norme tecniche e delle istruzioni del fabbricante dei vari componenti. Tali indicazioni devono essere riportate nel Libretto di Impianto, per quanto riguarda gli impianti termici, e in uno specifico documento negli altri casi.

## Chi può effettuare il controllo e la manutenzione degli impianti?

Le operazioni di manutenzione devono essere affidate a ditte abilitate, iscritte alla Camera di Commercio. Per gli impianti termici le ditte rilasciano il rapporto di controllo cartaceo da allegare al Libretto di Impianto e provvedono alla registrazione dei dati nel catasto regionale telematico CIRCE.

## Controlli e documenti, quali sono quelli più importanti?

La valutazione dell'idoneità del locale di installazione della caldaia e di eventuali altri apparecchi, la verifica della funzionalità del sistema fumario (verifica del tiraggio nel caso di caldaie a camera aperta) e dell'intero impianto di distribuzione del gas (prova di tenuta) riducono i rischi di intossicazione da monossido di carbonio e di esplosione correlati a possibili perdite di gas, spesso non percepibili dalle persone. Il documento fondamentale per ogni impianto è la dichiarazione di conformità alla regola dell'arte, rilasciata in caso di nuova installazione o modifica di un impianto dall'installatore. Nel caso di impianti termici l'installatore provvede anche alla registrazione nel catasto regionale telematico CIRCE.

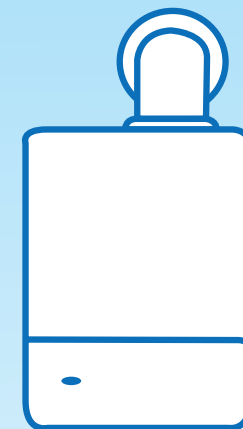
## AFFIDATI AL TUO INSTALLATORE O MANUTENTORE DI FIDUCIA

Una combustione corretta comporta i seguenti benefici:

- ✓ **risparmio di combustibile** (riduce fino al 10% gli sprechi)
- ✓ **riduzione della formazione del monossido di carbonio**, che può mettere a rischio la vita delle persone
- ✓ **aumento della durata dell'impianto**: la riduzione del contenuto di incombusti nei fumi limita la corrosione all'interno del camino e della caldaia
- ✓ **riduzione delle sostanze inquinanti e dell'anidride carbonica immesse nell'atmosfera** (circa 2 quintali in meno all'anno per una famiglia media), contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria a livello locale e limitando il surriscaldamento globale del pianeta.

## Idoneità dei locali di installazione della caldaia

Tipologia del locale	camera aperta	camera stagna
garage	NO	NO
locale comunicante con garage	SI se con porta E 120	SI se con porta E 120
locale potenzialmente pericoloso	NO	NO
locale bagno	NO	SI
camera da letto/monocale	NO	SI
locale con stufe o caminetti o comunicante	NO	SI
locale con ventilazione meccanica controllata	NO	SI



PROVINCIA DI TREVISO

Confartigianato IMPRESE MARCA TREVIGIANA

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Territoriale di Treviso

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI TREVISO

# La sicurezza degli impianti domestici a gas e gpl

## Indicazioni per un uso corretto degli impianti di potenza non superiore a 35 kW



## Caldaia: tipo B o tipo C?

Le caldaie, le stufe e gli scaldacqua alimentati a gas si distinguono in apparecchi di tipo B o a "camera aperta" e di tipo C o a "camera stagna".



### CALDAIA DI TIPO B O CAMERA APERTA

Questa caldaia utilizza e consuma, aspirandolo in modo naturale, l'ossigeno presente nel locale dove è installata. È per questo motivo che il locale deve sempre essere dotato di un sistema di ventilazione che garantisca il ricambio dell'aria. Scarica inoltre i fumi all'esterno mediante un camino, o una canna collettiva ramificata, che deve essere di sicura efficienza per evitare il loro ritorno in ambiente.

### La caldaia può essere installata in qualsiasi locale?

NO! Le caldaie di tipo B non devono MAI essere installate in bagno, in camera da letto (o nei monolocali) e, come tutti gli apparecchi alimentati a gas, nei garage o in qualsiasi locale ove si possano creare condizioni di funzionamento pericolose. È vietata la loro presenza anche nei locali (compresi quelli ad essi comunicanti) dove è presente un apparecchio alimentato a legna o a pellet ed in tutte le unità immobiliari in cui è installato un sistema di ventilazione meccanica controllata.

### La ventilazione del locale: come si realizza?

Il sistema più semplice per garantire un costante ricambio dell'aria nei locali dove è presente una caldaia di tipo B e/o un apparecchio di cottura a fiamma libera è un semplice foro nella parete, di sezione adeguata alla potenza della caldaia e mai inferiore a 100 cm<sup>2</sup>, non deve mai essere ostruito (non sono valide quindi in alternativa le finestre aperte all'occorrenza), deve essere protetto da griglie e posizionato su una parete esterna, mai su vani scala condominiali o altri locali ad uso comune. In alternativa, e secondo precise indicazioni delle norme tecniche, è possibile utilizzare dei condotti di ventilazione o utilizzare dei locali intermedi attestati su parete esterna.

### Per il canale da fumo (collegamento al camino) basta un semplice tubo flessibile?

NO! Essendo parte fondamentale del sistema che porta i fumi contenenti anche sostanze nocive all'esterno del locale, deve possedere idonee caratteristiche per avviarli al camino contribuendo al suo "tiraggio"; diametro, cambiamenti di direzione, assenza di fessurazioni, giunzioni devono rispettare precise indicazioni ed il materiale deve essere conforme alla normativa CE e alle norme tecniche di settore.

### Il monossido: è possibile limitare il rischio?

Il monossido di carbonio è la sostanza più pericolosa che si sviluppa durante una combustione non ottimale. Gas inodore e incolore, è altamente pericoloso anche in concentrazioni molto ridotte se respirato per lunghi periodi; immediatamente mortale se presente in quantità significativa. La manutenzione della caldaia, l'idonea ventilazione dei locali e il buon tiraggio del camino sono fondamentali per evitare una cattiva combustione ed il formarsi del monossido di carbonio!



### CALDAIA DI TIPO C O CAMERA STAGNA

Questa caldaia è caratterizzata da un insieme "focolare - sistema di afflusso dell'aria - scarico dei fumi" separato, stagno appunto, rispetto al locale di installazione: è quindi meno pericolosa.

### La caldaia di tipo C elimina quindi i rischi per chi la utilizza?

Sì, se installata e controllata regolarmente! Può essere installata infatti in qualsiasi locale "aerabile", anche per mezzo di una semplice finestra. Queste caldaie non possono però essere installate in garage e in ogni altro locale in cui possano crearsi condizioni di utilizzo pericolose.

### Nessuna caldaia alimentata a gas può essere installata nei garage... ma nei locali vicini?

Tutti gli apparecchi alimentati a gas non possono essere installati nei locali con pericolo di incendio, come i garage, e in tutti quei locali in cui vi siano condizioni potenzialmente pericolose per il loro utilizzo (scarso tenore di ossigeno, sostanze infiammabili, polveri o scintille). È possibile, invece, installarli nei locali adiacenti se divisi da porta resistente al fuoco (almeno E120).

### Se la caldaia è alimentata a GPL, quali sono i vincoli da rispettare?

Il GPL è un gas più esplosivo rispetto al metano: gli ulteriori vincoli riguardano dunque l'aerazione dei locali. Il locale di installazione dell'apparecchio e/o della bombola deve essere dotato di un'obbligatoria apertura permanente a filo pavimento, non deve essere al di sotto del piano stradale o comunicante con locali posti sotto il livello del suolo se non tramite particolari accorgimenti. La volumetria del locale ove viene posizionata la bombola deve essere idonea al suo contenuto; la bombola può essere posta all'esterno, ma mai direttamente esposta al sole.

### Gli apparecchi di cottura: necessitano di attenzione?

Come tutti gli apparecchi alimentati a gas, devono essere correttamente installati e necessitano, salvo condizioni particolari, di afflusso d'aria dall'esterno e di sistemi di evacuazione dei vapori di cottura all'esterno. Particolare attenzione va posta alla data di scadenza dell'eventuale tubo di collegamento in gomma. Scadenza quinquennale di cui spesso ci si dimentica!

### Gli apparecchi di tipo "A": cosa sono?

Sono gli apparecchi alimentati a gas potenzialmente più pericolosi. Utilizzano l'ossigeno presente nel locale ove sono installati, nel quale fuoriescono anche i fumi di combustione. Possono essere installati solo in locali di idonea volumetria e dotati di almeno due fori permanenti (uno in alto ed uno in basso), mai in camera da letto, bagno e garage.